

## L'ANTICIPAZIONE



Un matrimonio indiano

→ **Dai Caraibi** una nuova voce femminile. È l'autrice del romanzo «Tenete alte le lanterne»

→ **Violenza e ribellione** in una storia che ci riporta alla terra d'origine della scrittrice

# Nozze indiane e boccioli di rosa

## L'insostenibile giogo delle donne

**Uno stupro, un matrimonio combinato, uno specchio magico. E la lotta di tre regine indiane contro il rito che obbliga le vedove a sacrificarsi con il marito morto. Un'anticipazione dal romanzo di Lakshmi Persaud.**

**LAKSHMI PERSAUD**

Il giorno seguente aprii gli occhi troppo presto. Cercavo un po' di raccoglimento, poiché sapevo che dopo colazione avrei trovato mia madre ad attendermi pazientemente per sentirmi dire che ormai ero pronta. Dopodiché, zio Kash avrebbe

comunicato ai Walli il nostro consenso. Sarebbe stata decisa una data ed entrambe le famiglie avrebbero avviato i complessi preparativi per le nozze.

L'altare sarebbe stato fabbricato per l'occasione, la scelta preferita era quella di un luogo non contaminato da un precedente uso. Virginale. Sarebbe stato decorato con riso colorato: intricati motivi di fiori vivaci e simboli dai molteplici significati avrebbero creato insieme un disegno astratto. Incenso, ghee, profumo di pino rosso, calendula e boccioli di rose scarlatte avrebbero donato un bouquet di fragranze alquanto particolari al mio matrimonio. La colloca-

zione dell'altare, in base al sorgere del sole, determinava il posto a sedere del pandit, la posizione della sposa e dello sposo e dei loro genitori. Nel giorno stabilito e nel momento propi-

**Sati**

Illegale dal 1829, è l'usanza indù del suicidio delle vedove

zio, il pandit avrebbe invitato gli dèi a unirsi agli ospiti per assistere al sacramento, allo scambio delle promesse.

Mentre il tempo scivolava lento, mi sentivo schiacciata dall'immane

peso del passato. Mi domandai dove fosse l'origine del potente corso d'acqua i cui affluenti scorrono in ogni aspetto della vita e rendono le femmine meno degne dei maschi. Era questione di biologia. Alle donne era anche negata la tradizione marziale di potere, scelta e controllo, senza la quale il loro valore si riduce e vengono accompagnate alla porta della gente comune – un'uscita per i cittadini di cui si può anche fare a meno.

Cominciai a domandarmi come si sentissero le ragazze Inca in procinto di essere immolate sulla cresta dei monti, quando il loro momento stava per giungere. Venivano prima festeg-